

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1777 del 20/04/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico n. 10 a servizio dell'Agglomerato AFC_0035_BAGNAROLA in Comune di Cesenatico.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1837 del 20/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno venti APRILE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico n. 10 a servizio dell'Agglomerato AFC_0035_BAGNAROLA in Comune di Cesenatico.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- il D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 – D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)*";
- il "*Piano di Tutela della Acque*" approvato con Delibera n. 40 della Assemblea Legislativa Regionale il 21/12/2005;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005*";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 201 *“Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”*;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesenatico in data 10/12/2018, acquisita al Prot. Com.le 47805 e da Arpae al PGFC/2018/21064 del 14/12/2018, da HERA S.p.A. nella persona di Pierpaolo Martinini in qualità di Responsabile Fognature e Depurazione Romagna, con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico n. 10 a servizio dell'Agglomerato AFC_0035_BAGNAROLA in Comune di Cesenatico, comprensiva di:

1. autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;
2. valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento nota Prot. Com.le 51015 del 27/12/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/21705, formulata dal SUAP del Comune di Cesenatico ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che nella medesima nota, in merito alla documentazione trasmessa in materia di impatto acustico, il Coordinatore Ufficio Attività Economiche - SUAP del Comune di Cesenatico ha comunicato quanto segue: *“in ordine alla valutazione di impatto acustico si prende atto di quanto presentato e dichiarato dal tecnico incaricato e si ritiene lo stesso completo ed esaustivo”*;

Visto che con Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 569 del 15/04/2019 *“Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianto per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”*, pubblicata sul BURERT n. 134 del 26/04/2019, l'agglomerato AFC0035_Bagnarola è stato inserito nella tabella 9 dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 50 A.E.;

Dato atto che pertanto con nota Prot. Com.le 47805 del 22/05/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/81359, il SUAP ha provveduto a riavviare i tempi del procedimento relativo allo scarico in oggetto in funzione delle novità introdotte dalla DGR 569/2019, che riconosce per la prima volta l'agglomerato AFC0035_Bagnarola di Cesenatico (su cui insiste lo scarico in oggetto) e prevede, per tutti gli scarichi sia diretti che indiretti, la necessità di richiedere il parere all'autorità idraulica competente in ordine alla compatibilità idraulica dei corpi idrici recettori di cui all'art. 4 L.R. n. 04/2007;

Vista la nota Prot. Com.le 47805 del 13/06/2019, acquisita da Arpae al PG/2020/93461, con la quale il SUAP ha richiesto documentazione integrativa;

Considerato che in data 18/07/2019 HERA ha trasmesso le integrazioni, acquisite al PG/2019/125272;

Atteso che in data 13/11/2019 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriore documentazione, pertanto in data 20/12/2019 HERA ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al PG/2019/195994;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento e depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali- Rapporto istruttorio acquisito in data 16/04/2020;

Atteso che nel sopraccitato rapporto istruttorio è riportato quanto segue: “(...) La DGR 201/2016 non comprende l’agglomerato AFC0035_Bagnarola, pertanto è stato chiesto - con nota del 01/03/2019 PG/33763 alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e risanamento Risorsa Acqua Area e Agenti Fisici - la previsione di riconoscere la suddetta località quale “agglomerato”;

Successivamente, con DGR. n. 569/19 del 24/04/2019 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad esso afferenti”, l’agglomerato AFC0035_Bagnarola è stato inserito nella tabella 9 dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 50 A.E.;

Pertanto lo scarico viene autorizzato in forza della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 “Approvazione della Direttiva concernente indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”, che definisce modalità di adeguamento degli agglomerati esistenti, prevedendo priorità e tempistiche specifiche per la realizzazione degli interventi. La priorità 3 della citata D.G.R. n. 201/2016 prevede l’adeguamento degli impianti a servizio di agglomerati inferiori a 200 AE entro il 31/12/2030;”;

Dato atto che le condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell’**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell’istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l’Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **HERA S.p.A.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli acquisiti in atti, ove si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

- Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l’**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERA S.p.A.** (C.F./P.IVA 04245520376) nella persona del Responsabile pro-tempore Fognature e Depurazione Romagna, con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, **per lo Scarico n. 10 a servizio dell’Agglomerato AFC_0035_BAGNAROLA in Comune di Cesenatico.**
- Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali**, ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..
- Per l’esercizio dell’attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell’**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità fino al 31/12/2030. Entro tale termine dovrà essere realizzato l’adeguamento dello scarico in linea con i programmi stabiliti in base alla DGR 201/2016. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione dovrà essere richiesta una

nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nelle conclusioni istruttorie e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico per il rilascio ad HERA S.p.A. e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, al Consorzio di Bonifica della Romagna, ad ATERSIR ed al Comune di Cesenatico per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

**SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE
AGGLOMERATO AFC0035_BAGNAROLA – Comune di Cesenatico**

A. PREMESSE

Con l'istanza AUA in oggetto HERA Spa richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali, per lo Scarico n. 10, a servizio dell'agglomerato AFC0035_Bagnarola Comune di Cesenatico. Tale scarico fu dapprima autorizzato e poi, stante il mancato risanamento prescritto, diniegato con Atto n. 482 del 05/08/2008;

Il GSII con la presente istanza chiede *“...di autorizzare lo scarico fognario n. 10 a servizio dell'agglomerato AFC0035_Bagnarola, nelle more delle modalità e tempistiche di adeguamento dettate dalla DGR 201/2016, le quali per agglomerati di questa consistenza prevedono livello di priorità 3 ovvero, completamento dei lavori entro il 31/12/2030.”*;

La DGR 201/2016 non comprende l'agglomerato AFC0035_Bagnarola, pertanto è stato chiesto - con nota del 01/03/2019 PG/33763 alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e risanamento Risorsa Acqua Area e Agenti Fisici - la previsione di riconoscere la suddetta località quale “agglomerato”;

Successivamente, con DGR. n. 569/19 del 24/04/2019 *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad esso afferenti”*, l'agglomerato AFC0035_Bagnarola è stato inserito nella tabella 9 dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 50 A.E.;

Pertanto lo scarico viene autorizzato in forza della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 *“Approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”*, che definisce modalità di adeguamento degli agglomerati esistenti, prevedendo priorità e tempistiche specifiche per la realizzazione degli interventi. La priorità 3 della citata D.G.R. n. 201/2016 prevede l'adeguamento degli impianti a servizio di agglomerati inferiori a 200 AE entro il 31/12/2030;

Il rapporto tecnico istruttorio di Arpae - ST relativo allo scarico in oggetto si intende acquisito in data 23/03/17 PGFC/2017/4450 con la nota da considerarsi come “format” di riferimento per tutte le reti (ricadenti nell'ambito della DGR 201/2016) non trattate;

E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale *“Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”*, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 19/12/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/21333. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;

Con nota del 11/03/2020, Prot. Arpae n. PG/2020/39318 è stato espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna, parere idraulico favorevole con prescrizioni, per quanto di competenza, tenuto conto che lo scarico in un tratto a cielo aperto dello Scolo Consorziale Madonnina;

Le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata e la documentazione agli atti consentono di autorizzare lo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, acquisita agli atti in data 14/12/2018 PGFC/2018/21064, così come successivamente integrata in data 18/07/2019 PG/2019/113816 e in data 20/12/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/195994.

C. SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Lo scarico di pubbliche fognature appartenente all'agglomerato AFC0035_Bagnarola in Comune di Cesenatico, autorizzato allo scarico in acque superficiali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e smi, è quello di seguito indicato:

- Scarico n° 10.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo allo scarico di cui al precedente punto C è subordinato al rispetto della normativa di settore e delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

D. CONDIZIONI

Scarico n° 10

Agglomerato	AFC0035_Bagnarola
Provenienza	Fogna mista non trattata
Ubicazione	Via Torri 57 – Loc. Bagnarola - Cesenatico
Coordinate scarico	767706 (UMT32 – X) – 4895119 (UMT32 - Y)
Ubicazione catastale	Foglio 32 mappale 150
Lunghezza	10 ml
Diametro terminale	80 x 80 mm cls
Ae residenti serviti	26 AE
Qm (mc/d)	5,2 mc/die (calcolato assumendo un contributo pro capite giornaliero pari a 200 litri (250 x coeff. 0,8))
Corpo idrico recettore	Scolo Consorziale Madonnina
Bacino idrico	Porto Canale di Cesenatico

E. PRESCRIZIONI

Il presente atto ha scadenza il 31/12/2030; entro tale termine dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico in linea con i programmi stabiliti in base alla DGR 201/2016. Prima della attivazione degli scarichi nella nuova configurazione dovrà essere richiesta una nuova istanza di A.U.A.

1. Il Gestore dovrà realizzare gli adeguamenti relativi alla realizzazione dell'impianto di trattamento coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016.
2. In attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento, a tutti gli scarichi afferenti alla rete fognaria diversi dagli scarichi domestici, devono essere applicati i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/06.

3. Non vanno attivati scarichi di acque reflue industriali nelle reti fognarie afferenti allo scarico di acque reflue urbane in oggetto, prima dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento;
4. Non sono ammessi nuovi allacci. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla tempistica di realizzazione dell'intervento di adeguamento.
5. Ogni variazione inerente la rappresentanza legale dello scarico (sub-procuratore) oggetto della presente autorizzazione andrà comunicata tempestivamente (non oltre le 48 ore dalla nomina) ad Arpae allegando i relativi documenti comprovanti le deleghe.
6. Dovranno essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; nel caso, il GSII dovrà provvedere alla pulizia con autospurgo del manufatto di tombinatura.
7. Dovrà essere tenuto un apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di manutenzione della rete fognaria nonché le verifiche delle condizioni di funzionalità della rete.
8. Gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente.
9. In caso di criticità di tipo idraulico o di tipo igienico-sanitario, il GSII dovrà prevedere, dietro semplice richiesta al Consorzio di Bonifica della Romagna, che dovrà essere inviata ad Arpae per conoscenza, alla pulizia con autospurgo del canale a valle del punto di scarico, oltre che al dragaggio a cielo aperto fino a dove specificato, con incluse le analisi di caratterizzazione e smaltimento dei sedimenti asportati.
10. Al momento del risanamento, dovrà essere cura del Comune di Cesenatico/GSII presentare regolare domanda di autorizzazione/concessione al Consorzio di Bonifica della Romagna ai sensi del Regolamento vigente per la regolarizzazione dell'opera ovvero dello scarico. Insieme al modulo di istanza dovrà essere allegato il progetto dell'intervento con il rilievo di dettaglio delle opere (dimensione tubazione di scarico, sviluppo lineare, posizione del punto di scarico, etc...) e relazione tecnica contenente tutte le specifiche già richieste dal Consorzio di Bonifica della Romagna nelle sue precedenti comunicazioni.
11. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
13. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.